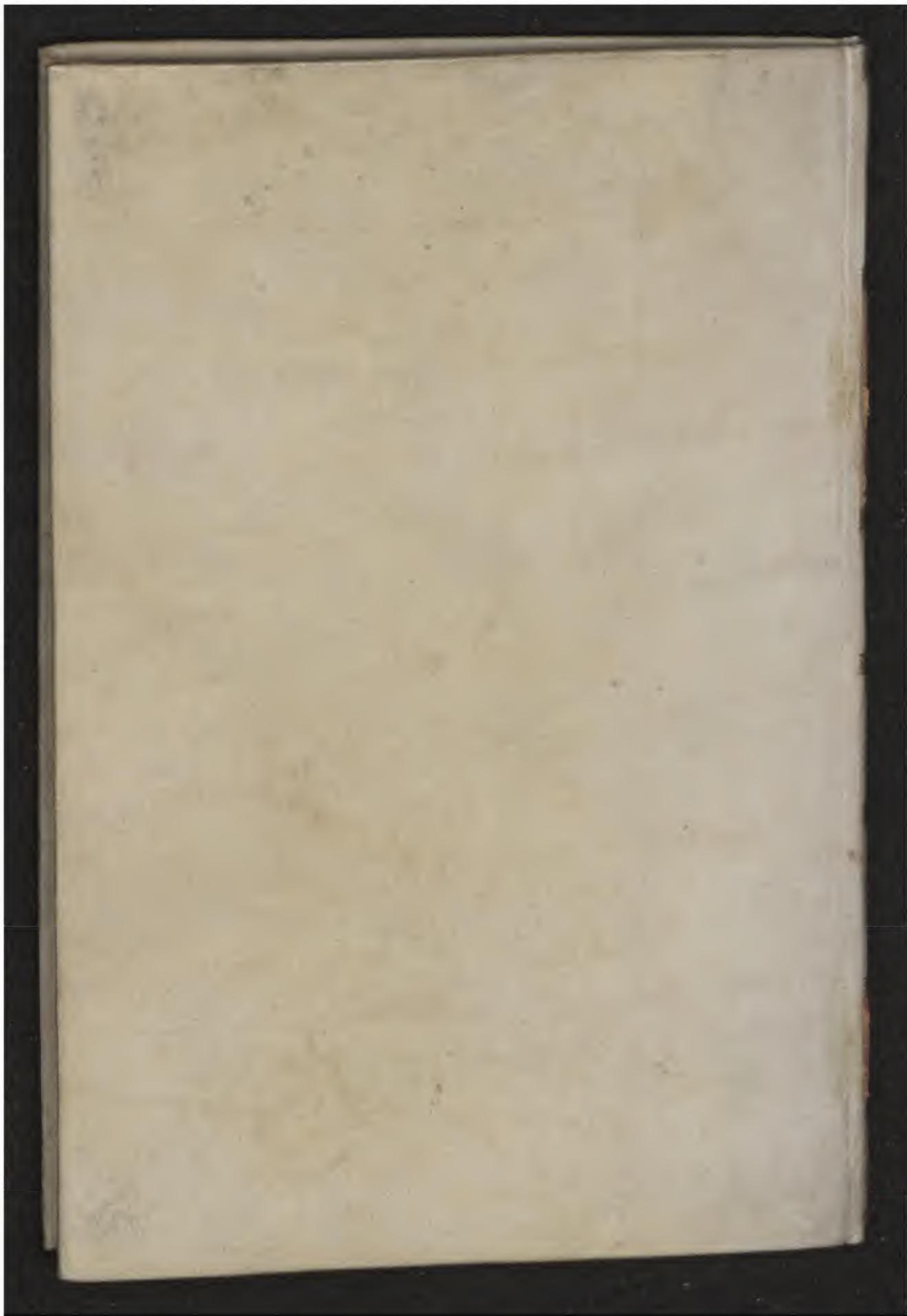


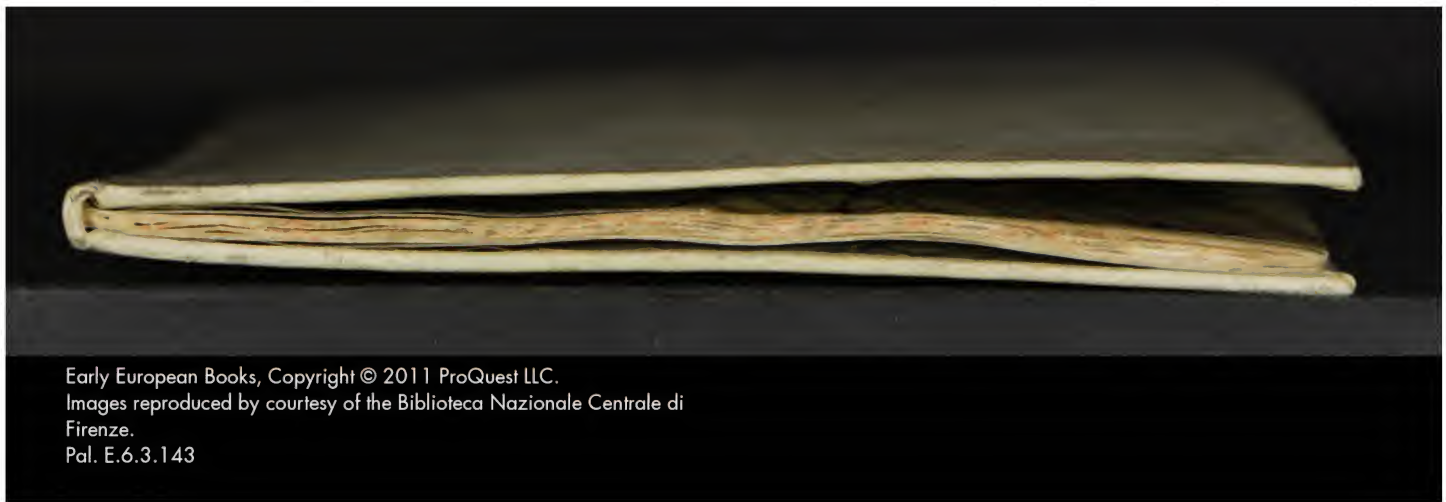


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.3.143





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.3.143

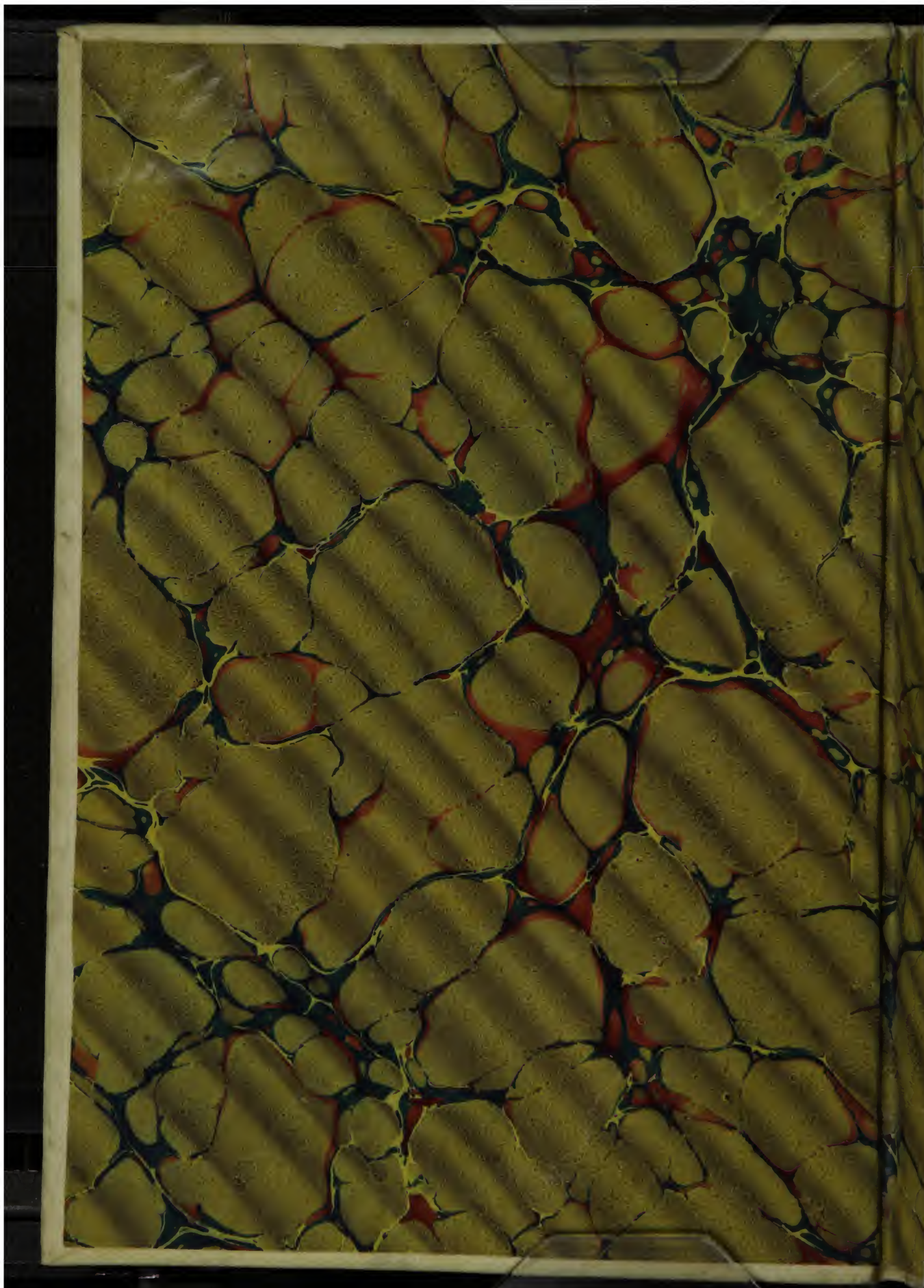


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.3.143

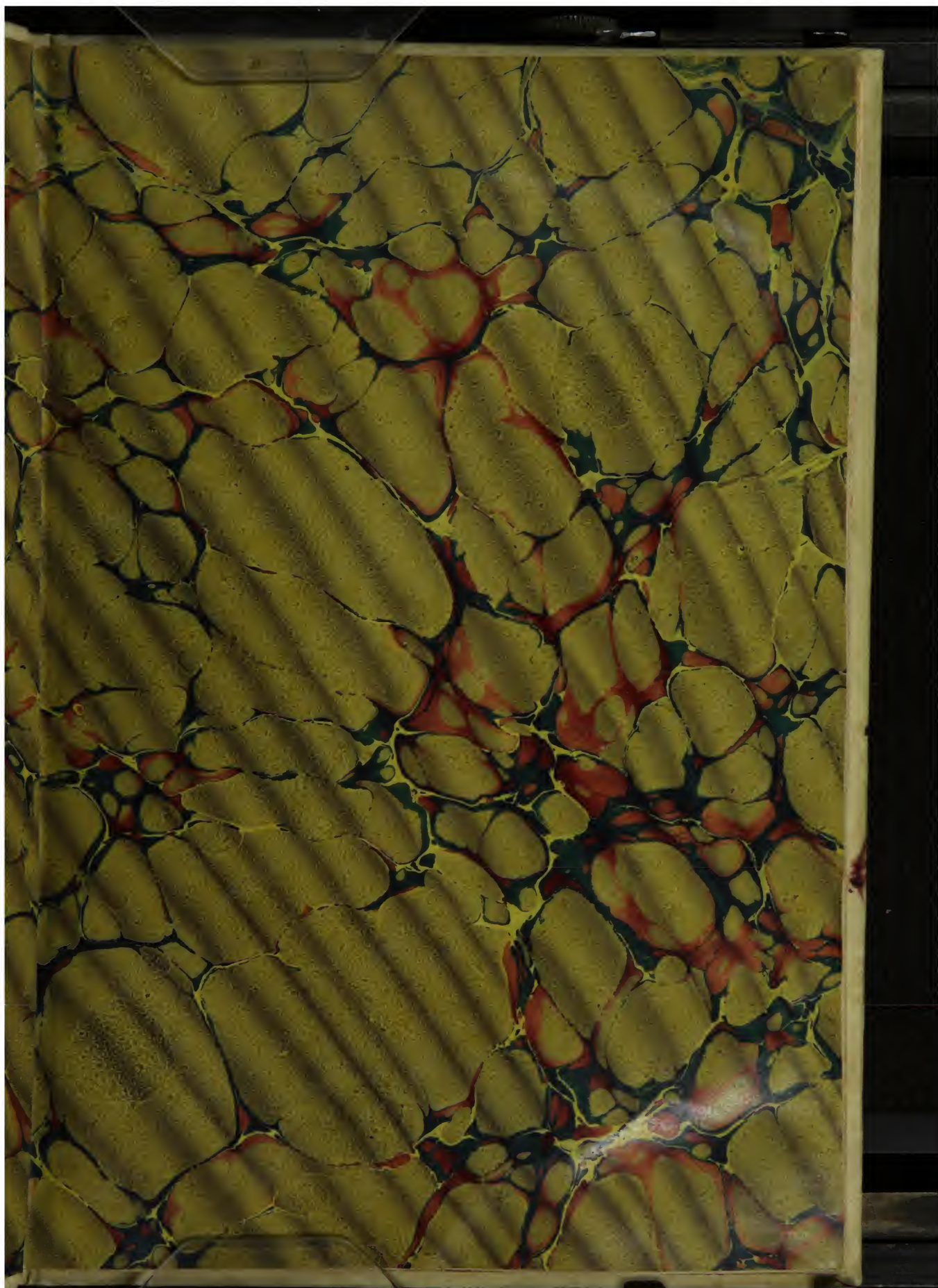


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.3.143



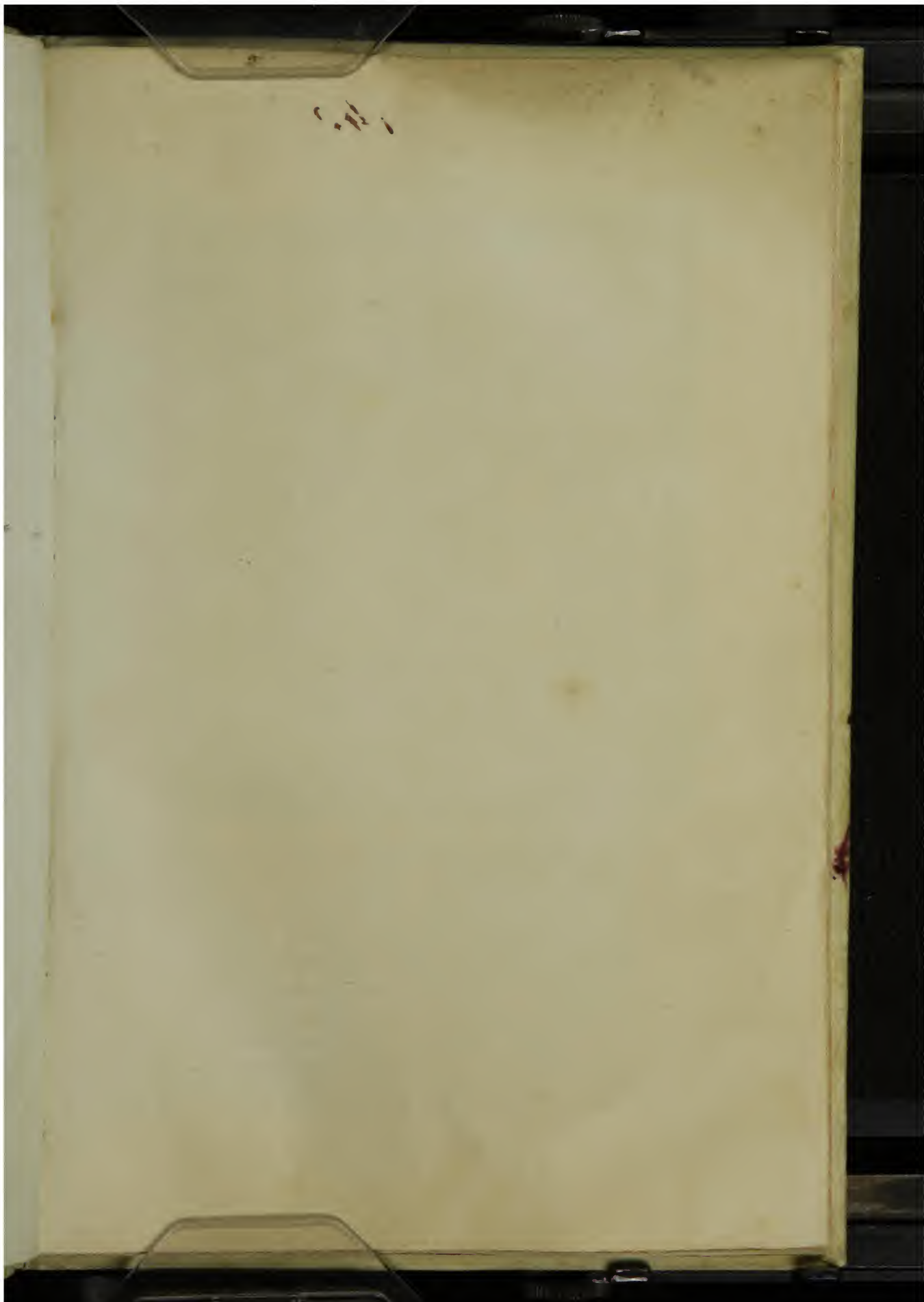


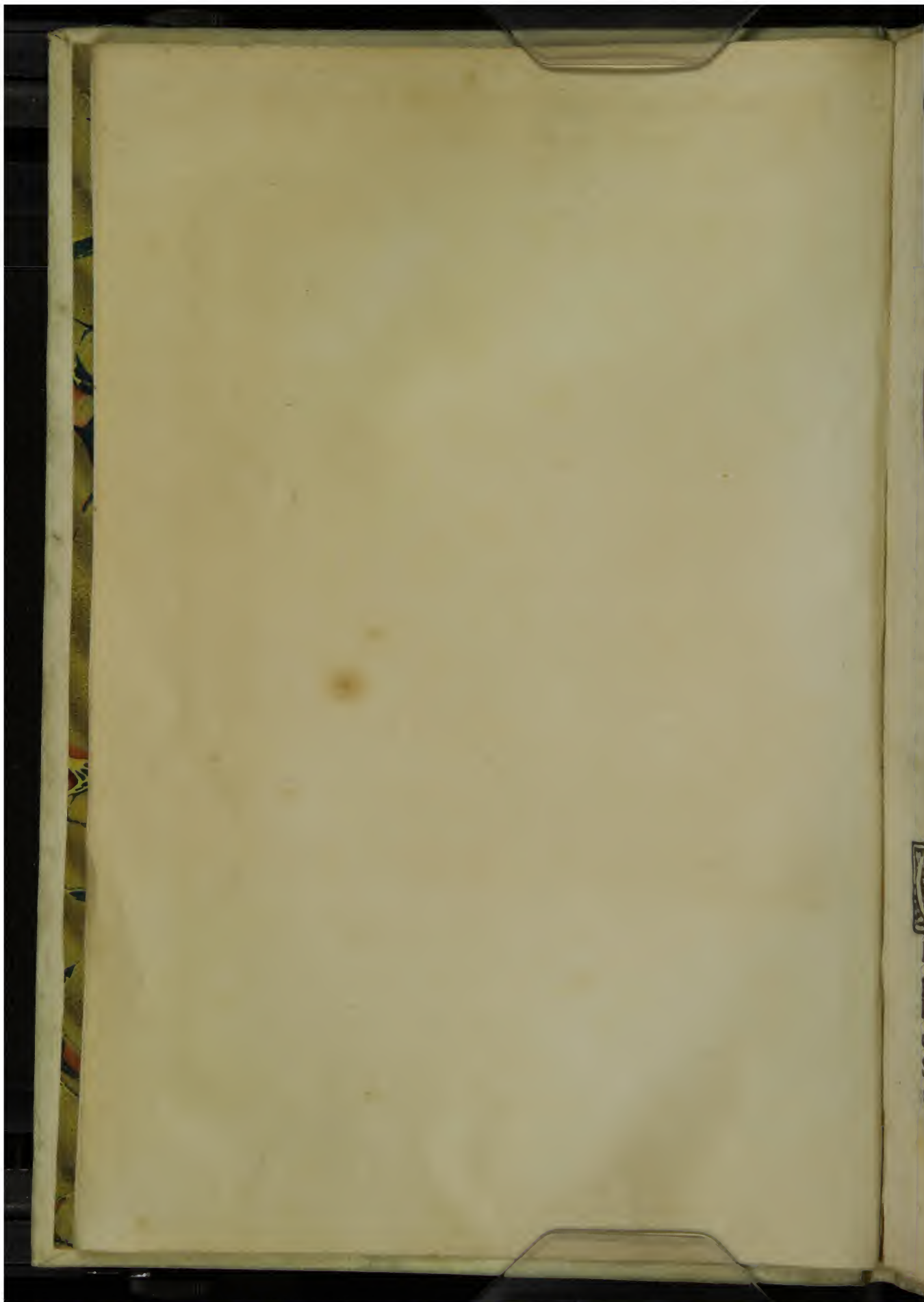






E. 6. 3. 143.







33  
169  
**B**reue & utile tractato della Humilita / composto da  
frate Hieronymo da Ferrara dellordine delli  
predicatori .



**C**Rande & intolerabile presumptione mi pare dilectis /  
sima in Christo Iesu / ingerirsi & insegnare ad altri  
quello / che per se lhuomo non intende / maxime nel  
le cose morali / & nella uia della uirtu : nellaquale non si puo  
perfectamente esser docto / chi non lha in se medesimo per  
lungo & continuo exercitio prouata. Et molto piu nella uia  
della perfectione della uita spirituale e / insopportabile la /  
Superbia di cholero / che ardiscono insegnarla ad altri / &  
mai non conobbono / non dico pur che habbino gustata in se  
medesimi una minima scintilla di quella . Si perche a tutti

a



glhuomini quasi naturalmente pare che siano in odio lipoue  
ri superbi : & questi tali sono pueri di uirtu / & superbi di pre  
sumptione . Si perche ciascheduno che e/ uituperato dalle per  
sone degne di fede nel popolo e/ insopportabile a quello . Et  
questi tali predicando quello che non fanno/uituperano se me  
desimi / & manifestano el peccato suo per le parole di dio / idest  
della sacra scriptura / & delli sancti degni di fede . Si etiam per  
che lhuomo reprehensore communemente e/ odiato : & tanto  
piu/ quanto che sicontradice a se medesimo / monstrando con  
parole una chosa & con lopere unaltra . Onde quelli che odo  
no / dicono : Medice cura te ipsum . O medico sana prima te  
stesso / & poi potrai sanare gli altri . Considerando io adunq  
questo sottilmente / molto difficile mi pare el scriuere della hu  
milita & charita secondo la uostra petitione/essendo queste due  
uirtu nello edificio spirituale extreme . Peroche la humilita  
e/ il fondamento che porta tutta la fabrica : senza laquale non  
potrebbe rimanere alchuna pietra ne legno nella chasa dello  
spirito . Et la charita e/ la consumatione & perfectione di tut  
to questo edificio : laquale connecte tutte le parte per tal mo  
do / che senza lei ogni chosa etiam minima posta nella fabrica  
si dissoluerrebbe dall'altra / & andrebbe a ruina anchora el fonda  
mento . Richieghono queste due tanto eccellente uirtu uno  
auctore & laudatore exercitato non nello ornato dire / ma nel  
perfecto operare . Et io certo non sono quello . Onde pensando  
la mia grande imperfectione / se la uostra domanda non fusse  
tanto giusta & honesta / non harei mai posto el cuore a compo  
nere / ne lingua a parlare / ne la mano a scriuere di tale materia  
sopra la mia faculta . Ma perche io considero che il uostro desi  
derio non poteua richiedere cosa piu fructuosa alla salute a me  
suo padre spirituale / ne piu conueniente allo stato mio / ne piu  
necessaria allo stato uostro / non ui posso dare repulsa : anzi son  
constretto piu tosto forse presumptuosamente a excitare la mia  
tepidita / che negligentemente negare quello che potra essere  
augumento di uirtu all'anime deuote . Et Dio uolesse che io  
chosi perfectamente queste due uirtu in me sentissi chome ap  
petisco / forse che meglio satisfarei al uostro buon disio .  
Aduisandoui pero prima / che chosi chome coloro che fanno  
proficuo in queste due grande uirtu / dellequali una e/ morale/



& l'altra e/ theologica / sono in cielo exaltati / & grandemente etiam sopra gli angeli sublimati: chosi coloro liquali piu documenti haranno lecti ad acquistarle & non faranno alcun profitto / acquisteranno maggior confusione / uergogna / & danno: dicendo el nostro saluatore: Seruus sciens uoluntate dñi & non faciens uapulabit multis. El seruo sappiendo lauolonta del si / ignore & non faccendola / fara grauemente battuto: peroche el fine delle scientie morali / come dice Aristotile / non e / il sapere / ma l'operare. Confidandomi adunq che con la gratia di dio nō solamente uoi ma ancora ciascheduna altra persona leggendo questa epistola & intimatamente / lesententie non mie / ma di Dio & delli suoi sancti contemplando / ruminando / & orando / & sospirando alla pietà delle uiscere di Iesu Christo / dal quale procedono queste & tutte laltre uirtu / farete proficco nella uia di dio: laquale e/ tutta humilita & charita / con fiducia che lo spirito sancto mialluntini / in questa parte haro ardimento di assaltare questa mia opera sopra lenie forze. Et pche la humilita e/ fondamento della uita spirituale / ilquale prima debbe esser posto & stabilito / dallei cominceremo: & poi tratteremo della charita / se il tempo / & il foglio / & il modo / & la lettera ciconsentira: senon una altra epistola doppo questa fara l'officio.

### ¶ Humilita .

**H**umilita dunq e/ una uirtu laquale raffrena lanimo / che inordinatamēte nō si extenda alle cose excelse: pero e/ molto necessaria questa uirtu / pche tutti glhuomini / anzi diro tutte le creature intellectuali & rationali sopra ogni chosa / pare che naturalmente concupischino la propria excellētia / essendo



in lei grandissimo excitemento & fortissimo stimolo a trarre a se ogni appetito . Per laqual cosa aduiene che lhuomo troppo

a z



Inordinatamente a quella si estende . Onde l'humilta e' neces-  
saria: laquale dimostra quella excellentia / & da chi / & in qual  
modo si debba cercare . Dimostra l'humilta che non si debba  
cercare la gloria & l'honor proprio piu che quello di dio . Di-  
mostra l'humilta che non si debba cercare dopo la gloria di dio  
altra gloria & excellentia : che la felicità eterna . Dimostra l'hu-  
milta che dopo la felicità non si debbe cercare altra excellentia  
se non la interiore perfectione & consumatione di tutte le uirtu .  
Dimostra l'humilta che queste tali excellentie non si debbono  
sperare dalla propria uirtu / ne dalli proprii meriti : ma dalla  
misericordia solo dello omnipotente iddio . Dimostra l'humil-  
ta che non debbe cercare l'huomo eccellente o laude humane :  
anzi fuggirle: perche sono uane: & niēte di meno trapassano el  
quore: & eleuandolo ad alto / lo fanno cadere in gran ruina .  
Dimostra l'humilta ch' l'huomo debba stare tra li termini equa-  
li l'ha posto iddio / & stare contento a tutto quello piace allui .  
Et se egli e' pouero / che non cerchi di uentare ricco: perche le  
ricchezze non mandano al cielo / anzi piu tosto impediscono  
el cammino . Et se non ha degnità o secolare o ecclesiastica / ch'  
egli nō cerchi di hauela: anzi la fugga: perche non il grado / ma  
la buona uita fa l'huomo grato a dio: & se nō e' conosciuta la sua  
uirtu: che nō cerchi che ella sia conosciuta: pche il thesoro co-  
nosciuto porta gran picolo: & se pur la sua uirtu e' conosciuta /  
la riferisca a dio: & nō cerchi cō parole nē con acti ch'ella sia piu  
intesa / o ch'ella sia conosciuta da qlli che non la conoscono . Di-  
mostra l'humilta che qdo l'huomo si sente laudare / maxime di  
uirtu che nō ha & che si sente in opinione de gl'huomini imme-  
ritamēte / se ne dolga: & cerchi di diminuire qsta fama senza pec-  
cato: o piu tosto di adeguarla o superarla con uirtuose opationi .  
Dimostra finalmente l'humilta che l'huomo debba esser obe-  
diēte & subiecto a tutti e comandamēti di dio: & crescere ogni  
giorno in maggior pfectione di subiectione & amor diuino: &  
fuor di questo nō cercare altro: ma esser cōtento dello stato do-  
ue l'ha posto iddio . Dimostra che nō si debba fare stima delle co-  
se exteriori: purché l'anima stia nella subiectione & nel timore  
diuino: ringratiando iddio in tutte le aduersità: & non si leuan-  
do per le prosperità . Sicche l'humilta raffrena l'animo che nō gonfi-  
& che non exceda in desiderare excellentia & laude humane :



111  
stando ne termini equali ha posti idio: & non uolēdo essere piu  
sauio dilui. Ma perche (chome habbiamo detto) lo appetito  
della excellentia ppria e/ fortissimo stimolo alle mēte humane  
laboriosissima chosa e/ acquistare q̄sta uirtu pfectamente: pero  
che e/ difficillima cosa superare uno inimico: quando eglie for  
tissimo. Hora q̄sto inimico nostro non solamēte e/ fortissimo  
perche tira forte licuori humani a se: ma etiam subtilissimo: &  
penetra da ogui parte: & e/ astuto: continuo: & mortale. Dico  
che e/ sottilissimo: peroche penetra lamente in ogni parte: ne  
mai puo tanto forte chiudere la porta del cuore: che questo ini  
mico occultamente come un ladro non entri: circuendo & mi  
nuendo ogni merito: & deturpando ogni buona opatione. Et  
e/ t̄anto occulto: che molte uolte mouēdosi lhuomo afare q̄lche  
buona opa: sottentra & occupa la prima n̄ra buona intentione:  
& dimostra lalaude humana / tanto che alcuna uolta citira co  
si sottilmente & con tal forza / che ecitoglie fuori della prima  
intētionē con gr̄de astutia / intanto che anoi non pare: & niēte  
dimeno quādo faremo alla fine dello pa / se noi la examiniamo  
con la regola dello spirito scō / troueremo che q̄llo che noi cre  
dauamo hauer facto per lamore didio / lharemo facto per lho  
nore del mōdo: o che dubiteremo qual sia stato il principal mo  
tiu: o che intenderemo che la uanagloria e/ stata mescolata cō  
la buona intentione / & che ella ha diminuita gran parte del no  
stro merito. Et se pur nō puo maculare la intentione / fa chome  
il nimico traditore: che non ardisce uenire innanzi alla faccia  
a combattere: ma ua didietro o dallato: peroche si mescola nel  
mezo del operare: dimostrando lo pera essere alcuna uolta piu  
excellente che ella nō e/ o lalaude che ne seguira: o mostrando  
chella sia quasi angelica: o piu eccellente dellaltre: & facendo  
lhuomo molto cōpiacere in q̄lla a se medesimo: & troppo di  
lectarsi di mirarla: o p̄sarla come gr̄de. Et se nō puo ferir nel  
la prima intētionē nello patione: almeno nel fine cerca di dar  
qualche macula alla gloria del operante: mostrādogli che per  
tali operationi lui sia sancto / o sia reputato deuoto: & faccen  
dolo alcuna uolta laudare in presentia sua. Et auengha che al  
cuna uolta conosca che allhuomo non piace lalaude in presen  
tia: nientedimeno poi fa ripensare le parole dello adulator: &  
in quel pensiero dilectarsi: & parergli che se non in tutto: alme



no in parte dica il uero. Et se gli par bene che niuna parte sia uera / pur si dilecta che cosi sia stimato. Et questo e / maximamente da fuggire / che l'huomo non si diletti delle laude false. Et cosi questo nostro nimico ua insidiando sottilmente non solu alle operationi mondane / ma etia a tutte le uirtu: & alli acti cosi interiori come exteriori / intanto che ancora penetra il suo contrario: io dico la sancta humilta: nella quale molte uolte entra & escie: che quando l'huomo si humilia di dentro / o di fuori / gli mostra che sia piu sancto de gli altri / & che sia molto per questo amato & laudato / & che ogni huomo dica che egli e / molto humile / mansueto / benigno / & tractabile in ogni parte. Et chosi dalla humilta nasce la superbia. Sicche egli e / molto sottile questo uento & impetuoso appetito della excellentia inordinato. E / anchora molto astuto: perche molte uolte sotto spetie di bene fa l'huomo precipitare / instigando l'animo a dimostrare di fuori le sue buone operationi per exemplo & salute de gli altri: instigando a cerchare dignita / o acceptarle per saluare il proximo: instigando a parlare delle cose spirituali / & di cose alte & diuine: sappiendo che in tutte queste cose si mescola la uana gloria / & che e / difficil cosa all'huomo non offendere in questo prauo desiderio. E / continuo: perche non abandona l'huomo infino alla sua ultima eta. Tutti gli altri uitii danno all'huomo luogo qualche uolta: ma questo non mai. La uaritia non occupa chosi el cuore dogni huomo / ne sempre: perche nella giouanezza communemente l'huomo e / liberale. El uitio della carne pur per uergogna / o per uecchiaia da luogo. Ma questo all'ora par che cresca / quando tutti gli altri uitii sono extincti. Et comincia quasi nella infantia & sempre ci perseguita infino all'ultimo puncto della uita nostra: hora faccendo gloriare nelle uane & prauae operationi: hora nelle ricchezze / hora nelle bellezze / hora nelle gentilezze mondane / hora nel ornato del uestire / hora nel bel parlare / hora nel lo stare / hora nel guardare / hora in qualche peccato / chome e / nel ballare / nel giuocare / nel uano cantare / hora nelle uirtu. Et quando l'huomo si crede hauer superato ogni uitio / ritruoua questo esser piu uiuificato & facto forte per la extinctione de gli altri. E / questo inimico mortalissimo: perche fa piaghe mortali nell'anima: peroche rende l'huomo inobediente alli



suoi maggiori : aspro alli minori : immite & immanfuetto &  
 ineffabile alli æquali : non di commune conuersatione : ma  
 sempre dimostrandosi superiore & in facti & in parole preten  
 de maggioranza. Fa etiã lhuomo avaro: perche reputa che nel  
 le ricchezze possa dimostrare qualche excellentia. Indiscipli  
 nato nel parlare : peroche parla altieramente con lauoe alta .  
 Non puo patir dudire el compagno: gli pare allui dire meglio :  
 & e facile nel parlare: prompto a rispondere: cupido a uoler di  
 mostrare dintendere ogni cosa / a uolere insegnare a tutti . Fa  
 lhuomo impatiente/contumelioso/ disprezzatore de gli altri /  
 implacabile/ uedicatore/ obstinato/ proteruo/ contetioso/ psum  
 ptuoso/ nō capace di consiglio/ odioso/ desideroso di preporre a  
 tutte le sue sentētie il suo consiglio: & q̃do parla/ si ascolta se me  
 desimo: & non pon mente se gli auditori si dilectano dudire/ o  
 se lo laudano. Se ode il uerbo di dio / cerca chose alte & curiose/  
 parendogli che le baste & morali sieno per li inferiori di se : le /  
 quali quando son decte/ & cosi non gli piacciono/ si sifa beffe di  
 chi le ascolta/ & di chi le dice: & nel cuor suo le dispregia: ode cō  
 tedio: uolge gli occhi hor quinci hor quindi: nō puo star fermo  
 sputa: muoue le mani & tutti li membri. Vuole inuestigare per  
 che ha decto questo & quellaltro puncto. Volentieri gli cōtradi  
 ce/ & riprendelo nel suo cuore . Et dipoi che se partito / uol  
 mostrare dhauere inteso/ & con gli altri muoue questione . Et  
 uitupera molte uolte occultamēte il predicatore/ mostrando di  
 uolerlo laudare: & sotto coperta dice qualche suo difetto: & nō  
 pensa niente al facto suo/ ne quello appartenga alla salute sua .  
 Di queste & simili piaghe mortali fa questo inimico nellanima  
 incauta/ ch̃ si lascia menare da ogni uento. Siche p questi & altri  
 infiniti modi/ equali nō si possono pur pensare nō che scriuere/  
 questo uitio occupa lanima nostra. Et pero e molto difficile ad  
 acquistar la uirtu della humilta. Ma pche quello che allhuomo  
 e difficile & impossibile/ adio e possibile & facile/ p questo non  
 debbe lhuomo spauentarsi & credere di non poter acq̃stare q̃sta  
 uirtu/ pche quello che lui nō puo/ iddio p sua gratia sopperira .  
**C**Laprima regola adunq̃ mediante laquale lhuomo per non  
 tentare iddio uolendo dalla parte sua prepararsi alla gratia di  
 questa & dellaltre uirtu debbe obseruare / fara questa . Che in  
 tenda non solamente per scientia/ o per doct̃rina data da altri /

a iiii



ma per propria experientia & affecto : che non puo peruenire a questa uirtu : ne ad alcuna altra operatione buona per sua industria : ma solo per gratia & misericordia dello omnipotente iddio:hauendo molte uolte in se prouato / che ogni suo sforzo e/ uano:& che quanto sforzo ha mai potuto fare / non ha potuto acquistare una minima uirtu.

**C** Seconda regola e/che lhuomo di quella finnamori come lo auaro della pecunia : & chome lhuomo duna bella donna. Et cō gran desiderio la perseguiti/ domandandola cō cōtinue orationi & lachryme adio: & continuamente picchiando alla sua porta/& in se medesimo in quella exercitandosi / & non intepidandosi: ma sempre con maggior feruore & amore proseguendo di giorno in giorno/di hora in hora questo pensando & fermamente / credendo che finalmente iddio lo exaudira .

**C** Tertia regola / che lhuomo si exerciti molto nella cognitione di se medesimo/considerando prima la sua infirmita corporale:quello che lui e/doue e/ uenuto:quāto poco ha a stare:con quante fatiche: doue lui ua:come e/ ben uana la nostra uita : & ogni gloria passa:& chome gl'istati simutano . Et chosi piano leuare l'affecto dallo amore del mōdo:& piu tosto hauerlo in odio : pensando che dallui non aspectiamo senon male. Et finalmēte contēplādo la sua infirmita spirituale:& q̄ti peccati lhuomo ha facti & fa ogni giorno:& con q̄ta fatica fa qualch bene:& quanto e/imperfecto questo bene : che sempre e/pieno o di uanagloria/ o di tepidita/ o di uergogna humana/& d'altri peccati:& q̄to facilmēte cade:& in q̄ti pericoli e/& quanto poco perseuera nelli suoi buoni propositi: & quāto fortemente cade da quelli: che pare alcuna uolta che mai non fussino facti . Et cosi continuamente studiare nella cognitione di se medesimo.

**C** Quarta regola e/ cercare di conoscere la gloria della maie / sta di dio: o nelle sue creature contemplando che tātto gran corpo celeste & tanto bello e/ stato dallui facto di non nulla con tutte le creature in lui incluse : & che lo conserua / & uolge / & fa fiorire gli arbori:& che non si muoue foglia senza suo imperio : & che ha creato milioni d'angeli uno piu bello dell'altro : a comparatione de quali el cielo e/ nulla . Et che iddio potrebbe creare ancora un mondo & dieci & cēto piu belli & piu grādi di questo:& che nientedimeno tutti sarebbono nulla a cōpara/



tionone della sua gloria infinita. Et che iddio non ha bisogno di creatura alcuna: & che allui non cresce gloria/ ne si minuisce per nostro far bene o male: ne perche gli angeli continuamente lo laudino. Et così l'huomo conoscendo tanta maiestade in qualche parte di se medesimo/ bisogna che senta cose basse/ & che si reputi niente/ & che si humili sotto lamano di tanta maiestade.

**¶** Quinta regola e/ che l'huomo pensi sottilmente & affectuosamente l'incarnatione & la passione del nostro signore IESV CHRISTO: meditando quanto sia stata la bontà di idio in questa parte: & quanta l'humiltà: & quanto si debba l'huomo uergognare della sua superbia/ quando iddio non se uergognato uenire a tanta bassezza. Et molto douerresti legger li sancti euangelii: & considerare in quelli che tutta la uita del nostro redemptore e/ stata perfecta humiltade.

**¶** Sexta regola/ spesso considerare la uita delli sancti padri nostri/ chosi del uecchio come del nuouo testamento: & pensare che conciosia cosa che fussino huomini grandi & degni/ li quali non era el mondo degno d'hauerli: & che facessino cose grandi & stupende: & nientedimeno fuggiuano gli honori/ & sprezzauano se medesimi/ & cerchauano distare sotto l'obedientia d'altri: & uolentieri patiuano ingiurie & persecutione & martirio per amor di CHRISTO IESV. Et maxime douerresti leggere la uita di quelle & di quelli che essendo stati alti & grandi nel secolo/ poi si sono per amore di IESV CHRISTO humiliati & abbassati: come fu sancta Paula & Eustochio sua figliuola: alle quali tanto scriue sancto Hieronymo: le quali furono di altissimo stato/ & quanto al secolo di gentilissimo sangue Romano: & nientedimeno humilmente abbandonarono la patria/ li parenti/ li honori/ & ogni pompa: & deposte le ueste d'oro/ & le pietre pretiose/ & le fulgenti margarite/ uestite di cilicio distribuendo alli poveri le sue facultà/ passarono el mare per gran desiderio di uedere quella terra/ doue iddio dimostro tanta humiltade.

**¶** Septima regola/ considerare quanto ad idio dispiace la superbia: alla quale sola fa grande resistentia: pensando con quanta ruina & pena cadde Lucifero dal cielo con la sua superba compagnia. Et quanto male fece nella natura humana la superbia delli nostri primi parenti. Et come fu humiliato el gran Re Na

a y



bucdonosor/che diuento come una bestia:perche questo peccato troppo dispiace adio:il principio/delquale e/ partire dallui/ & non uolere stare sotto leregole sue. Pensate che se li superbi sono tanto odiosi aglhuomini/ che etiam un superbo non uol uedere laltro superbo:molto maggiormente sono odiosi adio.

**C** Octaua regola e/ che lhuomo sia molto sollecito & uigilante circa el principio/ mezo/ & fine del suo operare: che nel principio apra gliocchi/ & proponga di non uoler fare alchuna cosa per uanagloria/ & essere ben cauto/ che se ella sottentrerra/ discacciarla/ & con efficacia risguardare prima allhonore di/ dio/ & poi alla salute propria/ & del suo proximo. Et mezo/ sottilmente guardare che ella non uenga di nascosto/ & con efficacia non si lasciando ferire ne tirare fuori dellopera buona perdurralla alfine con locchio colombino al suo dolce sposo **CHRISTO IESV**. Et quando sara peruenuto alfine/ non pensi piu sopra quella: ma cominci a fare unaltra/ o a prepararsi. Et se pure occultamente/ o palliatamente uede che la uanagloria/ o la superbia entra/ ricorra a dio/ allui attribuendo tutta lopera/ & considerando che uolendola iddio fare perfetta/ lui per suo mancamento lha maculata & facta cō molte imperfectioni: guardandosi sempre di fare cose inusitate nel conspecto de glhuomini/ lequali produchino admiratione/ o laude. Et tra loro uiuendo honestamente secondo el comune corso di quelli che sono honesti & dabene. Non uestendo piu presumptuosamente ne piu uilmente che nō s'appartiene al suo stato/ maxime excedendo/ o mancando in cosa notabile. Et nello stare/ & nello andare/ & nel guardare/ & nel ornarsi/ & nel parlare/ & in tutte laltre cose tenere il mezo:perche communemente li extremi in queste cose sono molto considerati:& il mezo per la consuetudine non si pensa.

**C** Nona regola e/ disprezzarsi se stesso & hauerli in odio considerando che con tutte queste regole/ & con tanti precepti/ & con tanti exercitii ci lasciamo alcuna uolta uincere a ogni minima tentatione:& che una gloria piccolina/ o un poco dhonore citira chosi forte fuori del premio di uita eterna/ o delli nostri buoni propositi/ in tanto che molte uolte uediamo latentatione/ & sentiamo che noi siamo tracti & feriti: & nientedimeno andiamo pur drieto a quella esca: & da una parte cirimor/



de la conscientia: & dall'altra parte lo appetito della gloria tira. Et chosi impaniati rimangono enostri cuori captiui. Et pero l'huomo fidouerrebbe sdegnare contro a se medesimo / & fare uendea spesso / & reprehendersi & odiarsi.

**C** Decima & ultima regola e/le continue orationi con laspe/ranza dacquistare uita eterna: perche essendo la excellentia fortemente attractiua/bisogna opporre allei unaltro obiecto forte ad attrarre il cuore humano. Et questo e/lagloria mirabile del figliuol didio: per laquale l'huomo debbe spregiare ogni altra gloria: & perche ancora questo inimico/chome habbiamo detto/e/sottile/& astuto/& continuo/& mortale: bisogna al/ lui opporre la continua oratione: per laquale lo intellecto fillumina nella cognitione di se medesimo/& nella cognitione di/ dio:& conosce & uede le astutie & subtilita del suo inimico: le/ quali non puo uedere senon chi e/illuminato da dio:& in ep/ sa acquista learnie da combattere & da uincere/essendo certa che senza questa non puo acquistare alcuna uirtu. Ma perche nella uia didio non andare innanzi e/tornare indrieto: auenga che si possa peruenire a tal grado dhumilta/che e/sufficiente alla salute: ni tedimeno non si puo stare in quello: perche e/bisogno o andare a maggior perfectione/o tornare adietro continuamente tanto che si perda:& pero e/necessaria la constantia/la lo ganimitade/& lanimositate/& speranza di andare a maggior grado. Et auenga che l'huomo si senta alcuna uolta intiepidire o cadere nelli lacci della superbia o uanagloria/non debbe per questo smarrirsi: anzi debbe resurgere humiliato piu forte contro alla superbia: pensando che iddio l'abbia lasciato cadere/ accioche lui conosca se medesimo:& conoscendosi piu si humilii:& humiliandosi habbia maggior potentia contro al suo inimico.

**C** Sufficientemente adunq/ l'humiltade alla salute sarebbe/ quando l'huomo si sottomette alla obedientia delli comandi/ menti di dio & delli suoi maggiori in quelle cose/nelle quali sono superiori/guardandosi dalli peccati mortali. Quando la nima adunq/ si sente hauere acquistato questo grado/non deb/ be fermarsi: perche lo star fermo e/tornare adietro: ma cōforze rinnouati e buoni propositi dica. Che merito ho io po/se io mi sottopongo a dio & alli miei superiori. Io ho facto quello



che io doueuo debitamente fare . Lauera gloria e / di fare quel  
lo alquale tu non se obligato per legge naturale o diuina .  
Maggiore merito senza dubbio e / obseruare licomandamenti  
& liconfigli / che licomandamenti soli . Et pero dipoi che io  
misono humiliato alli miei superiori / hora miuoglio humilia  
re etiam alli miei æquali . Et qui cominciare a considerare  
nel proximo suo quello che e / didio : idest / che egli e / alla ima /  
gine della sancta Trinita : che egli e / redempto del sangue di /  
CHRISTO : che egli ha questa o quella uirtu : & pensare ch  
egli e / forse piu accepto & piu grato a dio di uoi . Et dall'altra  
parte in uoi pensare quello che e / dell'huomo : idest / liuostri  
pecchati / & la grande fragilitade & ingratitude grandissi /  
ma : & comparare liuostri difetti alle sue gratie : perche in que  
sto modo el cuore si humilia . Et aduengha che non sia con /  
tro alla humilta prepore legratie : lequali l'huomo si sente ha  
uere da Dio alle gratie del suo proximo . Io patlo delle gra /  
tie gratis date : lequali certamente possiamo conoscere in noi :  
nientedimeno chi uole ueracemente humiliarsi / non deb /  
be mai risguardare legratie sue / se non con tale occhio che cre  
da hauerle da Dio senza suo merito : & che esia indegno  
dhauerle . Et pero aduengha che queste gratie si possino pro  
porre a quelle del suo proximo / sappiendo che l'huomo per se  
stesso e / niente : & che forse il suo proximo ha la gratia : che  
fa l'huomo grato a Dio : laquale excede ogni altra gratia : &  
che forse lui non la possiede : & che se il proximo hauesse ri /  
ceuto q̃lle tali gratie gratis date / lharebbe adoperate meglio  
di noi : Siche nel cuore suo l'huomo in questo modo si puo  
humiliare alli suoi æquali . Et perche leuirtu sacquistano me  
diante la gratia didio interueniente lo exercitio dell'huomo /  
bisogna etiam exercitarsi nelli acti exteriori / chome e / nel ho  
norare / essere la prima a honorare : credere al compagno nel  
parlare : essergli beniuola nel aspecto : benigna nel operare :  
humile & mansueta nel domandare : seruire nelle sue necessi /  
ta : prompta nel seruire : paziente nelle ingiurie : humile nel ri /  
conciliarsi : & piu tosto esser la prima a chiedere perdonanza ch  
ultima / etiam se uoi fussi stata la offesa . In queste & simili ope  
rationi diuotamente / continuamente / & fortemente sfor /  
zando & piegando la peruersita della inclinatione praua & su



perba fidebbe exercitare colui ch̄ uuele acquistare questo secō  
do grado dhumilta . Et poi che questo sara acquistato/debbe  
pcedere piu oltre a humiliarfi: etiam alli minori: considerādo  
che non ladegnita o lostato alto, fa lhuomo alto apresso adio /  
ma lagratia cō lhumilta. Onde dice ilsaluatore n̄ro. Quod ho  
minib⁹ altū ē: abhominatio ē antedē. Quello ch̄ e/alto ap̄so  
aglhuomini: e/abhominatione innāzi adio. Et po auenga che  
q̄to alli acti exteriori non debba lhuomo alli suoi inferiori di  
monstrare subiectione: debbe pero nel cuor suo non si stinare  
maggior dilui: pche nō fa q̄llo sia in q̄lla anima. Alcuna uolta  
molti sono stinati pazzi: liquali sono hora grādi in cielo. Po  
trebbesi pero etiam nelle cose exteriori humiliarfi alli suoi in  
feriori con debite circūstantie: uerbigratia. Quando una uo  
stra serua fussi inferma/ ministrargli & seruirgli come a Iesu  
Christo. Non si uergognare afare qualche uolta con lei qualch̄  
exercitio uile/adaptato pero elluogho & iltempo oportuno :  
come faceua sancto Martino/ che qualche uolta discalzaua el  
suo famiglio/ & nectauagli lesue calze/o scharpe . Sipuo con  
glinferiori molte uolte hauer patientia/ quando dicono paro  
le aspre sopportare : & con parole humili & dolci correggere/  
sappiendo che non e/tempo di exasperare quando sono adira  
ti : perche non pigliono alchuna correctione . Et pero e/buo  
no tacere in quel tempo/ & exercitarsi in questo grado dhumil  
tade . Siche in simili acti sipuo exercitare lhuomo desidero  
so dacquistare q̄sta uirtu : laquale insegna lospirito sancto/ &  
dagli illuogho opportuno/ & iltempo/ & ilmodo alli feruen  
ti & infiammati dello amore didio & delle uirtu. In tutti que  
sti exercitii pero bisogna esser cauto/perche quāto lhuomo si  
exercita in operationi exteriori delle uirtu : & a quelle studio  
samente attende/ tanto piu sogliono occultamente crescere le  
elationi interiori della mente: perche e/ cosa difficile che lhuo  
mo faccia opere di gran laude/ & che nel suo quore non cresca  
lafiducia difare quelle & maggiori . Et chosi fortificando le  
operationi exteriori / & uincendo liuitii & lemale sue inclina  
tioni & con gran forza / latentemente & pian piano lapresum  
ptione si genera nel quore : & chosi cresce nelle uirtu exteriori  
& diminuiscesi lahumilta interiore . Et pero iddio lascia  
molte uolte cadere lisuoi serui / liquali fanno cose grande al



mondo in qualche gran difetto/accioche conofchino che da fe  
non hanno forza di operare / & che non habbino fiducia in fe  
medefimi / & accioche refurghino piu humili di cuore/ & cofi  
fieno piu ualenti nelli exercitii exteriori. Et pero quando lhuo  
mo ha operato cofe grandi nel confpecto deglhuomini/debbe  
ritornare alcuor fuo/ & fottilmente esaminare fe dentro e/ en  
trata qualche elatione di fuperbia o uanagloria. Item examina  
re fe quando e/laudato fi fdegna in fe medefimo:perch lanimo  
perfectamente humile non sentendo fenon cofe baffe/ quando  
fi sente laudar dalli huomini/pensa che lo faccino per errore/&  
contro aquello errore fi fdegna & duolfi di fe fteffo/che nō fia  
tale quale e/riputato. Et fe fi sente laudare da dio/chome e/ per  
laboccha duno prophetā/o duno fancto huomo/o duno ange  
lo/senemarauiglia forte:ftupendofi chome quefti tali che non  
fogliono mentire/poffino dire di lui tali chofe. Onde lauer  
gine Maria quando udi lauoce angelica/laquale dilei tante lau  
de pronuntiaua/siturbo/ideft/simarauiglio fortemēte di quel  
parlare: & pensaua/ & ruminaua in fe,medefima doue poteffe  
procedere:cioe/donde ufcire tanta laude: laquale a ogni mo  
do extimaua effere fopra ogni fua uirtu. Et quefto e/segno di  
perfecta humilita:perōche e/segno che lhuomo perfectamente  
conofce fe medefimo/& ogni buona operatione che fa/proce  
dere da Dio per fua grande mifericordia/che lui non la fa/ma  
iddio per lui: & ogni operatione fua conofce non effere altro  
che pecchato. Onde conofce chiaramente per propria expe  
rientia/non per hauerlo lecto/o udito/che altro lui non ope  
ra/senon qualche pecchato. Et fe fa qualche bene/non lui/ma  
iddio lo fa/& ufa lui chome inftrumento. Et pero in continua  
compunctione & humiliatione & fubiectione fempre aspectan  
do lamifericordia didio. Ma pochi fono che puenghino a tan  
to grado. Et pure fe alchuno gli perueniffe/debbe ancora piu  
oltre procedere:perche niente e/ chofi perfecto in quefto mon  
do/che non fi poffa fare anchora piu perfecto:perōche el perfec  
tiffimo grado della humilita ni pare che dapoī che lhuomo ha  
acquiftati tutti li precedenti/faccia operationi eccellenti per  
amore didio & falute delli fuoi proximi/& defideri chofe uili/  
deffere perseguitato/calunniato/martorizzato dalli captiui/o  
che dilui non fia facta alchuna extima. Et tale humilita dimo



110  
stro al mondo il nostro saluatore/elquale hauendo fa cto opera  
tioni excellentissime/abbraccio chose utilissime / cioe/ il uitupe  
rio delli giudei/ & lobbrobrio della croce . Ma questo grado  
si troua in pochi luoghi/ & rare uolte/ si perche sono hora po  
chi che faccino chose grandi & celestiali in terra/ si perche so  
no meno quelli che faccendole uisidilectino delle laude huma  
ne/ si finalmente perche sono pochissimi quelli che lefugghi/  
no/ conciosia che quasi ogniuno faccendo chose minime ape  
na degne di laude/ anzi anchora degni di reprehensione cer  
chano di mostrarle alli huomini/ sperando qualche gloria/ an  
zi non lefarebbono se fusseno giuste . In questo modo adunq  
faccende alla perfectione della humilita di grado in grado .  
Vero e/ che sancto Benedecto assegna dodici gradi della humi  
lita liquali piu tosto sono segni di humilita cordiale/ che gra  
di . Et accioche io non manchi in quello che io posso/ gli pone  
ro in questa ultima parte del nostro tractato .

**C** Adunq el primo grado/ o segno e/ che lhuomo dimonstri  
sempre humilita di cuore & di corpo in tutti li suoi gesti/ non  
faccendo acti/ liquali mostrino superbia/ & maxime nella guar  
datura delli occhi . Onde debbe lo humile hauere gli occhi bas  
si in terra / maxime nel conspecto delli huomini/ & non por  
tare il capo eleuato/ ma con modestia competente depressso &  
chinato/ non col collo torto/ ne col capo tanto chinato/ che lui  
pretenda hypocrisia/ ma temperatamente senza dimostratio/  
ne/ o alcuna singularita .

**C** El secondo grado e/ che le nostre parole sieno poche & ratio  
nabili/ cioe/ di cose diuine & graui/ sicche etiam nelle confabu  
lationi spiritali piu tosto uidelectiate di udire/ che di parlare  
& se pure parlate/ sieno poche le nostre parole/ & ben pesate di  
sale di sapientia/ & con lauoe bassa/ perche lauoe troppo alta  
e/ segno di mente altiera & poco timorata .

**C** El tertio e/ non essere facile & prompto nel riso/ ma rare uol  
te ridere/ & con modestia/ secondo el dicto dello Ecclesiasti/  
co . Fatuus in risu exaltat uocem suam/ uir autem sapiens uix  
tacite ridebit . El pazzo exalta lauoe sua con riso dissoluta/  
mente/ ma lhuomo sauio apena che tacitamente ride .

**C** El quarto e/ tacere/ & non parlare infino a che tu non sia do



mandato. Et intendesi che lhuomo non parli senon quãdo e/  
bisogno: siche le parole eschino di bocca per forza: & perche  
uede che in tal caso non si puo fare altrimenti.

**C** El quinto e/ che lhuomo non si parta dalluogho commune  
di uiuere che comanda la regola. Et uol dire che lhuomo non  
faccia alchuna singularita oltra el commune uiuere honesto:  
perche questo genera uanagloria: chome habbiamo detto di  
sopra.

**C** El sexto e/ che lhuomo creda ueramente: & credendo si pro  
nuntii essere piu uile degli altri. Pero alchuni sono che con pa  
role sia uiliscono: ma non credono cosi essere nel cuore suo: &  
aspettano qualche laude di quello suo auilirsi.

**C** El septimo e/ che lhuomo creda / & credendo si pronuntii  
essere indegno & inutile alli officii allquali e/ posto / & a tutte  
le cose / & maximamente aquelle di dio.

**C** Octauo e/ che lhuomo si confessi li suoi peccati: cioe/ che  
enon si cuopra: ma si pronuntii essere peccatore / accusandosi  
apertamente: & non si excusando & inuolgando le parole tra  
lidenti.

**C** El nono e/ per obedientia patientemente sopportare chose  
graua & aspre: perche nelle cose facili ogniuno saperrebbe es  
sere obediente & patiente.

**C** El decimo e/ sottomettersi alli suoi maggiori in tutte le obe  
dientie: perche non e/ ueramente humile chi fa exceptione nel  
la obedientia.

**C** Vndecimo e/ non silectare fare la propria uolonta: ma  
piu tosto quella d'altri: & non solamente delli suoi maggiori  
ma etiam delli æquali: & qualche uolta delli minori: quando  
la loro uolonta e/ conforme aquella di dio. Et in questo grado  
ui potresti molto exercitare: sforzandoui di fare piu la uolonta  
del uostro marito nelle chose che non sono contro adio che la  
uostre: & obedire allui chome a Christo: & similmente delli  
uostri æquali che sono in casa non proponendo sempre el uo  
stro uedere alloro.

**C** El duodecimo & ultimo grado e/ stare sempre in timore di  
dio: & hauere in memoria li suoi comandamenti: & continua  
mente ruminargli: & temere di non trapassarli: perche bea  
to colui che sta in continuo timore: & beato chi e/ humile di



112  
quore : perche tutta la sacra scriptura commenda questa humi-  
lita sancta : & il saluator nostro che non puo mentire / dice :  
Qui se exaltat / humiliabitur : & qui se humiliat / exaltabitur.  
Chi si insuperbira / sara humiliato : & chi si humiliera / sara  
exaltato .

**E** Questo e/adunq quello che mihe paruto descriuere alle cha-  
rita uostre in questa parte della humilita uirtu excelsa . Et per  
che el modo della lettera non patisce che io piu oltre proceda :  
per hora lasciero l'altra parte della charita : dellaquale harei a  
seguire drieto alla humilita . Ma quando intendero che hab-  
biate facto qualche profecto in questa humilita : etiam se uoi  
non uenissi a tutta la sua perfectione : minnamorero a descri-  
uerui in qualche particella . Et uoi in questo mezo pregherete  
iddio ogni giorno per me peccatore : che cosi come nello scri-  
uere miha facto uenire alla perfectione di questo tractatello : mi  
dia gratia nello operare che io uega a perfectione di questa uir-  
tu : & che mi dia etiam gratia che al suo tempo della charita : a  
laude & gloria del nostro Redemptore eterno humile agnello  
Christo Iesu : elquale col padre & con lo spirito sancto e/ uno  
iddio uero onnipotente : alquale e/ honore & imperio in eter-  
num & ultra amen . La misericordia / la gratia / la humilita / et  
la pace di dio sia . sempre con uoi . Amen .

**FINIS.**



**E**pistola di frate Hieronymo a una deuota donna Bolognese.

**O**llectissima uoi chiedete chio uinformi di quello che ha a fare una persona deuota laquale siuolessse communicare spesso / cioe / infra octo o quindici di una uolta . Presupposito dunque prima che questa persona sia per uera cōtritione de sua peccati & integra confessione purgata . Questo sia el primo documento / che ella pensi con diligētia che niuna cosa e / piu pericolosa / & niuna piu fructuosa che spesso comunicarsi . Niuna dico essere piu pericolosa a chi non gliua con debite circūstantie / perche andandoui spesso noi uediamo & habbiamo sempre uisto & tocco con mano che questi tali o diuentano tiepidi / o scelerati / chome expressamente sempre se uisto nella chiesa tra epreti & frati: delliquali alcuni sono cattui / alcuni tiepidi . Et andando spesso senza diuotione a tanto sacramēto : tātō ogni di piu indurano el cuore quanto piu lufano / intanto che diuentano duri come sasso ad ogni dolceza spirituale: & totalmente incorreggibili . Niuna etiam e / piu fructuosa a chi gliua con debite circūstantie: pche noi uediamo per experientia / che ogni huomo che lufa deuotamente / ogni di e / migliore & piu dolce di cuore / & sentesi sempre piu illuminato / & piu humile / & sprezzatore di se medesimo . Leragioni di queste dua chose si potrebbono adducere : ma la experientia e / sufficientissima probatione: allaquale ancora cedono leragioni cōtrarie . Bisogna adūq pensarla bene / perche in questa cosa e / gran guadagno & gran perdita . Et pero non crediate che basti solamente confessarsi di tutti e peccati mortali / come credono questi tiepidi / ma bisogna dolersi etiam delli ueniali / & ogni di renouare el proposito del ben uiuere: & non sifidare delle operatione exteriori / ma nelle interiori / cioe / nella purita della conscientia purgandola non solamente da e peccati / ma ancora da gli affecti terreni & carnali : & nella charita di dio & del proximo / & nella promptitudine della uolonta al seruitio di dio / nella humilita nella patientia in tolerare per amore di Christo le ingiurie uolentieri & le graui tribulationi . Bisogna adunque prima auoler cōmunicarsi spesso pensare el pericolo & il fructo del sacramēto / & armarsi di queste armie . Secondo armato che e / lhuomo di questi primi pensieri essendo bene purgato per contritio



ne & confessione / perche questo sacramento e/ sacramento di amore/bisogna che lanima ch̄ ua ariceuere t̄ato cibo sia actual m̄te excitata a diuotione & amore quanto e/possibile alla sua fragilita . Laqual cosa non puo esser / se lhuomo e/ implicato nelle cose del secolo / perche bisogna a questa deuotione actual le quiete & pace di mente / laquale non si puo hauere da chi nō si da a molto silentio & alla solitudine & lectione / meditatione / oratione / & contemplatione . Et pero chi si uol spesso cō municare bisogna che si separi molto dalle conuersationi no / ciue & inutili / & che si sforzi stare in solitudine & silentio & oratione piu che puo / maxime un di innāzi che si comunichi: Et similmente el di che se cōmunichato / obseruando pero che gli altri di non si lasci dissoluere lamente ma si sforzi sempre di stare in dio quanto piu puo / cioe/ che per li exercitii nelli quali la persona e/occupata per lenecessita humane non lasci altutto loratione / & mancho si distragga che sia possibile seruando ogni pace in casa / & fuori con ogni buona discretione faccien do ogni cosa secondo sara dirizata dalle illuminatione diui / ne / & dal suo padre spirituale / elquale pero bisogna che enon sia del numero de etiepidi / altrimenti non andrebbe bene el facto suo: bisogna in questa cosa hauere uno confessore spiri / tuale/elquale per experientia intenda le cose dello spirito/&ch̄ non parli secondo che ha udito dire ad altri o trouato scripto perche etiepidi tirano le scripture / & edoctori a suo modo & la experientia e/ lamaestra di questa arte. Tertio bisogna hauere grande aduertentia se nel cōmunicarsi spesso sente lhuomo in se medesimo crescere la deuotione & la promptitudine della uolunta al ben uiuere / & la charita uerso didio / & uerso del proximo/ maxime uerso de inimici / equali dicono male dilui / et etiam gli fanno male/ & nientedimeno sente ancora crescere el timore & la reuerentia a tanto sacramento / ita che sempre gli ua con maggiore reuerentia. Et aduenga che gli uada con grande amore & desiderio / nientedimeno dentro dal quore si sente essere indegno di tanto cibo / & ha dentro gran confusione benche la fiducia che ha della bonta didio la spinga innanzi / si che ua al sacramento non confidandosi negli proprii meriti: ma solo nella benignita del signore Giesu: & pero se lanima uede che andando spesso a tanto sacramento li cresce la deuo /



91  
tione & lacharita / & non si minuisce lauerentia: uadia spes-  
so sicuramente / ma se uedesse che per la troppa familiarita / o  
che la deuotione & charita non crescesse / o che lauerentia si  
minuisse / non douerrebbe andare cosi spesso . Et se in queste  
dua cose fussi dubbia / & non sapesti giudicare lanimo suo / &  
stessi tra el timore & lamore: par meglio lauincia lamore / & ch  
si prepari bene / & uadi con confidentia del diuino aiutorio / &  
se pure non si puo determinare per proprio giudicio stia algiu-  
dicio del suo confessore / se e huomo spirituale . Et e da nota-  
re che gran fatica e / la perseuerantia / & molti ho uisto in que-  
sta comunione cominciare bene / & poi s'hanno lasciati intie /  
pidire : laqual cosa e / molto pericolosa : & pero bisogna gran  
constantia danimo maxime perche el nostro aduersario non dor-  
me / elquale fa di quanto fructo e / frequentare bene tanto sa-  
cramento / & pero excita molte persecutione a chi spesso si co-  
munica con diuotione / & molti excita che si fanno beffe di lo-  
ro / & con persuasione diuerse gli suiano . Siate adunche con-  
stanti ad seruare tutte queste cose infino alla morte / & non da-  
te orecchi alle lingue senza spirito .

**F I N I S .**





et  
o  
fi  
re  
&  
ch  
&  
giu  
ota  
ue  
ie  
ran  
lor  
fa  
nco  
hilo  
on  
da

